

IL BACCHIGLIONE

In Padova C. 5, arret. 10

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem
Fuori di Padova C. 7

Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50
ABONAMENTI Per il Regno 20 — 11 — 6 —
Per l'estero aumento delle spese postali.

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Amministrazione e Direzione in Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

INSERZIONI In quarta pagina Centesimi 20 la linea
In terza " " 40
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

Padova 26 Giugno

LETTERE POLITICHE

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 25.

Le dimostrazioni — Loro serietà — L'esercito — Mene parlamentari — Previsioni — Politica estera.

L'ultima eco delle dimostrazioni antifrancesi va perdendosi, e la calma va ovunque ripristinandosi. Le severe disposizioni emanate dal governo ottennero il loro scopo; il merito principale però è delle popolazioni il cui senno non si è punto smentito.

I rapporti che giungono al governo dai prefetti constatacono come nel fondo le dimostrazioni di questi giorni abbiano tutte assunto un aspetto veramente nazionale, e tale da provare come il popolo sia davvero pronto, occorrendo ad ogni sacrificio.

Nessun grido di quelli che pongano il ministero nell'imbarazzo; i rappresentanti del governo furono ovunque fatti segno alle prove migliori di stima e deferenza; di essi i dimostranti si servirono soltanto per far trasmettere nelle alte sfere i propri sentimenti patriottici.

Il popolo si mostrò ovunque impensierito delle condizioni dell'esercito: e le grida di *Viva l'Esercito* erano l'espressione più esplicita del modo con cui il paese intende che si provveda alla pubblica sicurezza.

La questione dell'esercito si è imposta per queste dimostrazioni anche fra le masse, e la rese proprio popolare.

Appunto per questo il governo ne pare assai impensierito, e trovasi in tali condizioni da dover rompere gli indugi e prendere un provvedimento a rialzare materialmente e moralmente la forza dell'esercito.

Devo anzi in proposito farvi osservare che la posizione del ministero pare assai imbarazzata; Magliani e Ferrero contrastano fra di loro; e alla Camera si minacciano nuove coalizioni sotto questo specioso pretesto che diviene pericoloso appunto perchè reso popolare.

Sarà l'ultima burrasca di questo scorcio di sessione.

Gli antiministeriali si maneggiano a più non posso; le trattative con Sella continuano alla sordina, e vi assicuro che c'è chi spera molto di riuscire.

Ma v'assicuro d'altra parte che Depretis non dorme, e il diavolo nel fondo non è così brutto come lo si vuole far credere.

Sarà una burrasca in un bicchier d'acqua.

Chi se ne avvantaggerà sarà

l'esercito, perchè qualche cosa si farà di certo.

La Camera finirà bene i suoi lavori con questo provvedimento reclamato dalla pubblica opinione, e imposto dalla pubblica opinione.

Il ministero, credetemelo, saprà dirigere bene queste operazioni.

Non è soltanto la posizione finanziaria che lo rende superiore al pericolo di queste sorde mene.

Il modo con cui seppe superare le difficoltà della situazione per i fatti di Marsiglia lo rese assai forte. E non soltanto all'interno ma anche all'estero.

Tutte le notizie che provengono dall'estero concordano difatti nel dare come assai migliorata la posizione.

Vedete anche la stampa francese! Ha mutato in gran parte tenore, e vi ha influito del pari la energia delle nostre popolazioni, la correttezza del contegno del nostro ministero e fors'anco il linguaggio un po' energico della stampa tedesca.

Poichè — questo è positivo — il riavvicinamento fra il nostro governo e il germanico è un fatto compiuto e noi potremo sfidare con maggior coraggio l'eventualità dell'avvenire.

Quando avremo del tutto superata l'attuale bufera avremo ad essere molto contenti, nè ci sentiremo poi umiliati tanto come credevamo di esserlo.

Fra Paolo.

Il massacro di Bailul

Sulla miseranda fine della spedizione Giulietti furono comunicate alla Società Geografica dal ministero degli affari esteri le seguenti notizie colla avvertenza che essendo state fornite al console d'Italia in Aden da un indigeno di Bailul, esse non possono ancora considerarsi come aventi carattere di autenticità.

Il signor Giulietti, con la scorta di 10 marinai comandati dal signor Biagi, sottotenente di vascello, partiva da Bailul il 2 maggio, dirigendosi verso l'interno. Dopo quattro o cinque giorni di marcia, avrebbe raggiunto il Gebel Uema, dove avrebbe dovuto usarsi delle minacce col capo della tribù dei Damaeta per ottenere la restituzione d'un camello che questi gli aveva rubato.

Pare che a Gebel-Uema la spedizione abbia perduto diversi giorni; rimessasi in cammino, dopo un giorno o due giungeva al villaggio di Mascah, appartenente alla tribù degli Arabù Goertù. Posto ivi il campo la mattina seguente, prima dello spuntar del sole, quando il sonno è più profondo, i nostri sarebbero stati improvvisamente attaccati da 100 a 150 persone delle tribù dei Damaeta e Arabù-Goertù, i quali avrebbero avuto la precauzione di gettarsi subito sopra i fasci dei fucili per impedire che i nostri se ne armassero.

La sentinella non si sarebbe accorta dei nemici che al loro irrompere nel campo; dato l'allarme, tutti furono in piedi impugnando i revolvers coi quali ferirono una ventina di assalitori, ma sopraffatti dal numero, 14 rimasero massacrati, due sparirono; il nome di questi due e la sorte loro toccata non si conoscono; si assicura che una trentina di assassini erano sulle loro tracce per finirli, affinché la notizia non arrivasse ad Assab.

Queste notizie erano state recate a Bailul da un Damaeta, il cui fratello era nel numero dei feriti gravemente.

Da Mantova

(Nostra corrispondenza particolare)
25 giugno.

I nostri deputati al Parlamento stanno per ritornare ai patri lari, tenuto conto che i lavori legislativi prossimamente saranno come di solito sospesi. Però tutti si troveranno al loro posto di consegna nella discussione del progetto Milon sulla posizione sussidiaria degli ufficiali e cercheranno colla loro opera che sia ameliorata la condizione di costeta classe di cittadini così benemeriti alla patria.

L'altro di da noi si fecero le più liete ed oneste accoglienze ai 205 reduci Pisani che andarono a tributare nel giorno di ieri a S. Martino ed a Solferino un'affettuosa memoria ai valorosi che su quelle alture affermarono la costituzione dell'indipendenza e dell'unità del nostro amato paese.

Le associazioni operaie locali, e quella dei reduci con due bande cittadine e ben più che tre mila convenuti resero imponente una tale accoglienza che mostrava con nuova espressione, l'interesse della cordialità dell'animo lombardo.

L'iniziativa di codesta attestazione essendo dovuta all'Associazione dei Reduci così i membri di questa fecero anche gli onori delle presentazioni; ed all'umile vostro corrispondente toccò in sorte quella di presentare il Sindaco di Pisa, il Presidente Berti dei reduci Pisani ed il Presidente dell'Associazione progressista al Sindaco e Giunta cittadina che in unione al R. Prefetto comm. Pavolini erano intervenuti a rendere completo tale omaggio di ospitalità.

A cura del Municipio vennero offerti dei rinfreschi che furono aggrati, fra tanti e tanti reciproci evviva e baci di riconoscimento e d'arrivederci. Molti ritrovavano i suoi commilitoni non più visti da tempo, e l'animo commosso assisteva con gioia agli abbracciamenti di quei fratelli d'armi che or veterani, in allora nel 48 erano nel battaglione Universitario Pisano ad affermare a Curtatone ed a Montanara le nuove termopoli italiane.

Successivamente un immenso stuolo di cittadini aventi per iscopo di presentare una protesta, scritta, contro i tristi fatti di Marsiglia, andò di conserva colle bandiere e le musiche in testa a fare una dimostrazione politica sulla Piazza Sordello appo il rappresentante del Governo; ed una deputazione costituita dalle rappresentanze delle associazioni riunite nonchè dai signori E. Filippini e P. C. Ferrari consegnò nelle mani del signor conte Guoli, in assenza del R. Prefetto, l'indirizzo firmato in nome anche della cittadinanza.

L'ordine fu perfetto, — la dimostrazione fu eminentemente dignitosa e si sciolse quasi spontaneamente davanti alla residenza dei Reduci dopo alcune brevi parole del signor P. C.

Ferrari che raccomandò la calma e d'aver intera confidenza nell'azione del Governo.

Di conformità ad analoga sentenza della Corte di Cassazione di Roma questo signor Pretore Biagi condannò oggi con apposita sentenza il parroco Don Amos Marchesi alla prigionia per giorni due ed alle spese processuali per aver fatta, in istrada, la processione cosiddetta del *Corpus Domini* e ciò contro l'espresso e formale divieto di questo Prefetto che gli era stato anteriormente comunicato.

La saggia e commendevole decisione presa dal rappresentante del Governo, col proibire tale processione, tendeva ad impedire disgrazie che tuttavia il senno e la liberale moderazione della cittadinanza seppe far in modo che non siano accadute.

Codesta ottima sentenza del Pretore dà un buon indirizzo al risveglio della coscienza cittadina che deve essere interamente ossequente al principio della legge ed all'ordine della autorità — e mette a dovere alcuni pochi malintenzionati che inconsultamente vollero trasgredire alla legge.

Apprendesi con gioia qui da noi il movimento evolucionista che da voi, come è stato or ora a Verona, ogni di s'accenna di più. Già codesto fatto è necessario perchè a mio vedere le ragioni di metodo che ci dividono da coloro che del campo moderato furono con noi a formare la patria, adesso più non devono esistere; ed è suonata l'ora nella quale in Italia il partito veramente nazionale s'abbia ad affermare ed a costituire per opporsi alle valanghe della reazione e del socialismo — e quindi i veri patrioti di costi, ho fiducia che fra non molto miranno in commendevole accordo le loro attività, di conserva, al servizio del bene dello Stato.

CORRIERE VENETO

DA ESTE

I MERCATI

24 Giugno.

Il mercato dei bozzoli è tanto scapitato da non averne idea.

Chi in questi giorni ha visto questa magnifica città solo pochi anni addietro, ricorderà, con compiacenza e dolore, il febbrile movimento commerciale che c'era su questa piazza; movimento, che costituiva una ricchezza per il paese. Il numero accorrere di gente dai vicini e lontani paesi, il soggiorno di molti compratori, il vendere, il mutare, l'acquistare, il cambiare continuo di prodotti e di merci, dava alla città un'aspetto sì vivo e festevole, da farti dimenticare le miserie della vita, e gustare le gioie del lavoro.

Eri bella, rigogliosa, ricca, ora sei, desolata, malata, povera! E chi ti ridusse tale? I tuoi passati e presenti amministratori! I balzelli imposti, la mancanza d'adatto locale, le cresciute esigenze della vita che più non permettono di dormire coricati sotto ai portici, la mancanza di conveniente albergo, l'abbandono in cui sono lasciati i forestieri, che al loro giungere sono assaliti da una turba insolente e prepotente di mediatori, la facilita-

zione dei nuovi mezzi di comunicazione, sono le cause che fecero intichire codesto mercato e lo faranno morire.

La poco previdente e poco saggia amministrazione, oggi ci fa lamentare e sentire i danni del mercato dei bozzoli, domani lamenteremo quello della corderia, poi quello dei produttori del grano, che viene spostato dalla nuova linea ferroviaria, e poi ci dicano, che le cose camminano nel miglior modo possibile; e che di più nè meglio fare si poteva.

E' tempo che il ceto agricolo, industriale e commerciale apra gli occhi, e veda, che i nostri padri della patria, sono unicameate preoccupati dal pensiero di false e malintese economie che conducono il paese a certa rovina. Bisogna che sappia, che il mondo cammina, e continuamente progredisce, e chi si ferma, resta schiacciato dal carro trionfale della scienza.

Belluno. — La zona di vigilanza doganale nella provincia di Belluno fa estesa ai Comuni di Seren, Feltrè, Santa Giustina Bellunese, Fornò di Zoldo, Ospitale, Perarolo, Pieve di Cadore, Calalzo, Domegge, Lozzo, Lorenzago, Vigo e Sappada.

Treviso. — Le elezioni comunali seguiranno a Treviso domenica 19 luglio p. v. dal Consiglio comunale. — La Commissione medica per la pellagra ha presentato le sue dimissioni, perchè il Consiglio Provinciale respinse la domanda da essa presentata di aggregarsi due chimici per l'esame del mais, e rifiutò anche l'accordato rimborso delle spese incontrate.

— Giovedì alle ore 5 pom. una donna pellagrosa gettavasi nel Sile da dove fu estratta cadavere il mercoledì mattina.

Udine. — Ecco la lista concordata ad Udine fra progressisti e moderati per le prossime elezioni amministrative:

Consiglieri provinciali: Billia commendatore Paolo, Della Torre co. cav. Luigi Sigismondo, Mantica nob. Niccolò — Consiglieri comunali: Antonini co. Rambaldo, Canciani ing. Vincenzo, Degani Giov. Batt. De Girolami cav. Angelo, Jesse dott. Leonardo, Morgante cav. Lanfranco, Poletti cav. prof. Francesco.

Mel. — Ci scrivono: Il giorno 24, il Consiglio Comunale di Lentiai, con 9 voti contro 3 licenziava il segretario Comunale tempo tre mesi, e ciò per grave abuso di Ufficio.

Verona. — Arrivarono i reduci pisani.

L'accoglienza fu veramente entusiastica. Tutte le associazioni operaie, Società tiro a segno, Società reduci, e reduci Italia e Casa Savoia, Società ginnastica, rappresentanza municipale erano alla stazione colle fanfare e bandiere.

Circa 8000 persone attendevano i valorosi alla stazione e lungo il corso V. E. fino all'ex chiesa dei Gesuiti, ove vennero alloggiati. — All'arrivo del treno scoppiarono applausi — si suonarono inni patriottici, si fecero discorsi.

CRONACA

Elezioni Amministrative

La nostra situazione

In mezzo alle varie opinioni sul movimento elettorale di quest'anno, noi crediamo nostro dovere di riepilogare il programma, che ci ispira oggi, che c'ispirava ieri, che ci ispirerà sempre.

In tal modo risolveremo molti

COLLODI C.

Occhi e Nasì (ricordi dal vero) Elegante volume in 16° — Prezzo L. 3; presso Felice Paggi Libraio Editore, Firenze, Via del Proconsolo, 7.

E' il bizzarro titolo di un novo libro di Colloidi (Carlo Lorenzini) che con la preziosa serie dei libri educativi, illustra tanto la letteratura paesana. Questo suo nuovo libro è scritto in uno stile festivo, improntato di una grazia invidiabile. Motti che scoppiettano all'improvviso, ma sempre amabili e argutamente garbati.

L'Editore Paggi richiama l'attenzione del pubblico anco sulle seguenti recentissime pubblicazioni:

BACCINI (Ida) La Terra, il Cielo, il Mare. Libro di lettura per le classi elementari, con vignette. — L. 1,20.

BACCINI (Ida) Seconde letture per le classi elementari, con vignette. — Cent. 80

CONTI CAROTTI (Paolina) Le Quattro Stagioni. (Autunno), con vignette. — Lire 1,20.

FONTANELLI (Prof. Carlo) Manuale popolare di Economia sociale. Seconda edizione con aggiunte. — L. 2. 2487

LA VÉLOUTINE

è una polvere di Riso speciale preparata con Bismuto per conseguenza di un'azione salutare sulla pelle.

Essa è aderente ed invisibile e dà altresì una tinta, una freschezza ed una bellezza naturale.

CH. FAY, inventore, 9, rue de la Paix, Paris. (105)

Scatola con piumino, L. 5 — Scatola semplice, L. 4.

Deposito vendita in Milano, presso **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91 — e presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

RECOARO

R. Stabilimenti aperti da Maggio a Settembre
due ore e mezzo di magnifica strada
CON TRANWAY

da Vicenza o da Tavernole - Linea Torino-Milano-Venezia

Fonti Minerali Ferruginose di fama secolare, delle quali approfittò anche S. M. la Regina Margherita. Guarigione sicura

dell'anemia, clorosi, affezioni del fegato e della vescica, calcoli e renella, disordini uterini ed in genere di tutte le malattie gastro-enteriche.

Deposito in Padova nella farmacia **Pianeri Mauro e C.** — Rivolgersi ai medesimi per la cura a domicilio.

Stabilimento Balneario — Bagni ferruginosi, comuni, a vapore — Completa cura idroterapica — Fanghi marziali, ecc.

Clima delizioso, numerose case d'alloggio, posta, telegrafo, trattorie, alberghi fra cui si distingue per eleganza e modici prezzi quello condotto dal sig. **A. Visentini.** 131

NON PIU MEDICINE

Perfetta Salute restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la dolziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispesie, gastralgie, etisie, dissenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio e vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori, diabete, congestioni, nevrosi, insonnie, melanconia, debolezza, sfinitimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Bréhan.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.
Cura N. 49,842. — Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazioni nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina *Revalenta Arabica*. — Leone Peycet istitutore a Eynacas (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispesia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudori notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile, 1876. La *Revalenta Du Barry* mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la *Revalenta* invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale: In scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la *Revalenta al Cioccolato* in polvere.

Per spedizioni inviare *Valigia postale* o *Biglietti della Banca Nazionale*.
Casa **DU BARRY e C.** (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.
Rivenditori: Padova — **Roberti Ferdinando** farm. al Carmine 4497 — **Zanetti-Pianeri e Mauro** — **G. B. Arrigoni** farm. al Pozzo d'oro — **Pertile Lorenzo** farm. successore **Lois** — **Luigi Cornelio** farm. all'angolo Piazza delle Erbe. 2403

Si eseguisce *Viglietti da Visita* a L. 1,50 al cento

Pastiglie Carresi a Base di Catrame

Laboratorio Chimico, Via S. Gallo, N. 52, Firenze

Tre Medaglie: **Bronzo ed Argento**

Sono ormai alla conoscenza di tutti i benefici e sicuri effetti che si ritraggono nell'usare queste mie **Pastiglie di Catrame** nelle *debolezze di stomaco e di petto, Bronchiti, Tisi incipiente, Catarrhi polmonari e vescicali, Asma, mali di Gola, Tosse nervosa e canina, ed in tutti quei disgraziati casi di Tosse ostinate e ribelli* ad ogni altra cura, che resta proprio inutile di tenerne ulteriormente parola. Non solo le migliori farmacie del Regno e dell'Estero procurano di essere fornite di questo mio preparato, ma ancora negli ospedali sono messe in uso per la loro eccezionale virtù, cosa che non vediamo seguire per tante altre consimili specialità di risultati equivoci. Non confondere però le **Pastiglie Carresi a base di Catrame**, con le Capsule di Catrame, poiché mentre le mie Pastiglie contengono i principii solubili e medicamentosi del Catrame, le Capsule di Catrame al contrario non contengono che la sola *Resina indigeribile* e per conseguenza non solo inerte a qualunque favorevole risultato, ma *dannosissima all'organismo umano*.

Prezzo di ogni scatola con relativa istruzione **L. 1,00**.
N.B. Esigere la firma autografa del preparatore, **Carresi**, ed il nome del medesimo sopra ogni singola Pastiglia. (2325)

Padova — Farmacie **Pianeri e Mauro**, **Cornelio Luigi**, **Lazzaro Pertile**, **Bernardo Durier**, **Bacchetti** e **sigg. Chiaretto Carattoni e C.** — **Monselice:** **Bisaglia** — **Feltre** **Ravizza** — **Pordenone:** **Roviglio** — **Cavarzere:** **Rasoli** — **Adria:** **Bruscini**.

FERNET-BRANCA

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

Brevettato dal Reale Governo

dei Fratelli **BRANCA e Comp.**, Milano, Via San Prospero

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del **Fernet-Branca**, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perché vera specialità dei **fratelli Branca e Comp.**, e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso nome di **Fernet-Branca** non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col **Fernet-Branca**, che ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perché si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei **Fratelli Branca e Comp.**, e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra picchietta portante la stessa firma. — **L'etichetta è sotto l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.**

ROMA, il 13 marzo 1869. — «Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del **Fernet-Branca** dei **Fratelli Branca e Comp.** di Milano, e siccome incontestabile ne riscontro il vantaggio, così col presente intendo constatare i casi speciali nei quali mi sembrò ne convenisse l'uso giustificato nel pieno successo:

«1.° In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affievolita da qualsivoglia causa, il **Fernet-Branca** riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè;

«2.° Allorché si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrar per più o minor tempo i comuni amaricanti, ordinariamente disgustosi ed incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima;

«3.° Quei ragazzi di temperamento tendenti al linfatico che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino di **Fernet-Branca** non si avrà l'inconveniente di amministrar loro si frequente altri antelmintici;

«4.° Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del **Fernet-Branca** nella dose succennata;

«5.° Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaino di **Fernet-Branca** in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto.

«Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori **Branca**, che sepperò confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero.

«In fede di che rilascio il presente

Lorenzo dott. Bartoli, Medico primario degli Ospedali di Roma.»

NAPOLI, gennaio 1870. — Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di San Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima infuriata epidemica *Tifosa*, avuto campo di sperimentare il **Fernet dei Fratelli Branca** di Milano.

Nei convalescenti di *Tifo* affetti da dispesia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo troviamo come *febrifugo*, edo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dott. CARLO VITTORELLI — **Dott. GIUSEPPE FELICETTI** — **Dott. LUIGI ALFIERI**
MARIANO TOFFARELLI, Economo provveditore

Sono le firme dei dottori — **Vittorelli, Felicetti ed Alfieri**
(2354) Per il consiglio di sanità — **Cav. MARCOTTA, segretario.**

Direzione dell'Ospedale Generale Civile di Venezia
Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato **Fernet-Branca**, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco nelle quali affezioni riesce un buon tonico. — Per il Direttore Medico **Dott. Vela.**

FONTANINO DI PEJO

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Capo Comune di Pejo dichiara, che la Vera ed unica **Acqua di Pejo** è l'acqua del **Fontanino di Pejo**. Avverte quindi, e prega i signori Medici e consumatori onde non abbiano a restare ingannati da altre acque dette impropriamente di Pejo, di chiedere ai signori Farmacisti acque non di PEJO semplicemente, ma del **Fontanino di Pejo**, ed esigere bottiglia con capsula color rosso-scuro, colla scritta: **Acqua ferruginosa del Fontanino di Pejo.**

Dal Comune di Pejo
8 luglio 1879.

IL CAPO COMUNE
GIUSEPPE MORESCHINI

Deposito generale in Verona: Presso la Ditta conduttrice **Luigi Bollocari** Via Porta Pallio N. 20.

In Padova: Presso i signori **Pianeri-Mauro, Cornelio, Cerato, Roberti, Zanetti e Pertile.**

Vendita al minuto presso tutti i signori Farmacisti di Città e Provincia.

(2438)

